



**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA  
ASSESSORATO LAVORI PUBBLICI**

***PIANO ASSETTO IDROGEOLOGICO***  
**PERIMETRAZIONE DELLE AREE A RISCHIO IDRAULICO E  
GEOMORFOLOGICO E DELLE RELATIVE MISURE DI SALVAGUARDIA**  
**(Legge 267/1998)**

<b>Scheda informativa per gli interventi connessi ai movimenti franosì</b>	<b>Scheda</b> <b>B7113</b>
<b>INTERVENTO DELL'ABITATO – CASTELLO EST NEL COMUNE DI CAGLIARI</b>	
<b>Sottobacino regionale N° 7</b>	<b>ASSOCIAZIONE DI PROFESSIONISTI</b> <b>Ing. R. Chessa, Ing. S. Chiodino, Geol. P. Pileri</b>
<b>Revisione</b>	<b>data: 19/11/2002</b>

<b>Gruppo di Coordinamento</b>		
<b>Dott. Geol. Daria Dovera</b>	<b>Prof. Ing. Marco Mancini</b>	<b>Prof. Ing. Marco Salis</b>

## 1. GENERALITA'

Bacino idrografico regionale:	Sardegna
Sottobacino:	7
Provincia:	Cagliari
Comune:	Cagliari
Località :	Castello est
Cartografia	Tavole n° : 37

## 2. DESCRIZIONE SINTETICA

Costoni di Castello verso Est e Nord-Est: Tutta l'area in oggetto è già stata oggetto di interventi di consolidamento tramite iniezioni e micropali dall'alto e tramite muraglioni di sostegno dal basso.

## 3. GRADO DI CONOSCENZA DELLA SITUAZIONE:

Esistenza di studi recenti quali relazioni, pubblicazioni, indagini:	
Analisi storica della situazione:	scarso
Testimonianze recenti:	cronachistiche
Presenza di progetto di massima:	no
Presenza di progetto esecutivo:	no

## 4. FINANZIAMENTO RICHIESTO: 337969

## 5. AMMINISTRAZIONE COMPETENTE: CAGLIARI

## 6. PRIORITÀ DELL'INTERVENTO:

Alta ( rischio R4)	X
Media ( rischio R3)	
Bassa ( rischio R2/R1)	

## 7. COMPATIBILITÀ CON REGIMI VINCOLISTICI ESISTENTI:

SI	X	NO	
----	---	----	--

## 8. SUPERFICIE TOTALE INTERESSATA DAL FENOMENO

La superficie interessata dal fenomeno riguarda il margine soprastante e sottostante i costoni nei punti in cui i fenomeni sono attivi ed evidenti.

## 9. PERICOLOSITA'

Stato di attività			
Segni di attivazione o riattivazione imminente	x		
Volume mobilizzabile ipotizzato			
Tipologia principale di frana	Crollo	Rotolamento	

Intensità presunta del fenomeno rispetto alle conseguenze economiche	Bassa		
--	-------	--	--

## 10. CAUSA DI INNESCO DEL FENOMENO FRANOSO

Precipitazioni	X
Scosse sismiche	
Erosione al piede	X
Condizioni fisiche del materiale	X
Condizioni strutturali del materiale	X
Azioni antropiche (scavi, vibrazioni indotte, variazioni livello invasi superficiali, ...)	X
Altro	

## 11. VULNERABILITA' ED ESPOSIZIONE

ESPOSIZIONE	VULNERABILITA'		
	Danno grave (strutturale o perdita totale)	Danno medio (funzionale)	Danno lieve (estetico)
Presenza di centro abitato		X	
Presenza di insediamenti produttivi			
Presenza di industrie a rischio			
Presenza di lifelines (oleodotti, elettrodotti, acquedotti, ecc.)			
Linee di comunicazioni principali (autostrade, strade statali, linee ferroviarie)			
Linee di comunicazione secondarie (strade provinciali, strade comunali, altre ferrovie)			
Presenza di beni culturali			

Numero di persone potenzialmente coinvolte	Soggette a rischio diretto	Soggette a rischio indiretto	Soggette a rischio di perdita abitazione
Residenti	Residenti	nessuna	nessuna

## 12. DESCRIZIONE SINTETICA DEL DANNO ATTESO A CHIARIMENTO DELLE SCELTE RIPORTATE NELLA TABELLA PRECEDENTE:

Il danno ipotizzato è relativo agli edifici posti in prossimità delle scarpate ed in grado di subire problemi da distacchi o crolli.

## 13. INTERVENTI

Gli interventi proposti sono mirati alla riduzione della pericolosità nel breve. Si tratta di ridurre il pericolo di movimenti di masse consolidandole o eliminandole.